

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione FESR 2014-2020

Nota sulla presentazione di una proposta progettuale

BANDO 2019 “Ambiente sostenibile” Risanamento energetico di edifici pubblici residenziali

Questo foglio informativo vuole offrire una panoramica sull'iter di presentazione di una proposta progettuale, rimangono comunque vincolanti i documenti ufficiali:

Bando 2019 „Ambiente sostenibile“ (Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 11/07/2019)

<http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/finanziamenti-ue/bandi-e-inviti.asp>

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/Criteri_di_selezione_v4.pdf

Regole sulla ammissibilità della spesa

http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/FFR_Fesr_20.06.17.pdf

Come presentare

Durante il periodo specificato nel bando, tutte le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente in forma digitale attraverso la piattaforma elettronica “coheMON”. Per poter presentare una proposta progettuale, il legale rappresentante del proponente deve disporre di un account eGov della rete civica dell'Alto Adige e di una cosiddetta delega per il soggetto giuridico che rappresenta.

Accesso a coheMON: <https://fesr-efre.egov.bz.it/>

Per assicurare un iter lineare è condizione imprescindibile, che soprattutto i legali rappresentati con congruo anticipo si dotino di un account eGov e richiedano la delega.

Tutti i collaboratori potranno essere aggiunti come utenti con privilegi di accesso diversificati una volta attivata la delega.

Subito dopo la presentazione della documentazione di richiesta viene inviata al richiedente un'e-mail di conferma sulla ricezione dei documenti medesimi. Non è più possibile modificare la domanda di agevolazione una volta inviata.

Cosa presentare

Le schede progettuali presentate devono dare un **contributo agli obiettivi del Programma operativo**. Questo contributo deve avere un impatto concreto e diretto sugli **indicatori di risultato e soprattutto quelli di output del programma** previsti per la rispettiva asse (vedi Programma operativo pag. 41 e seguenti sotto http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/FESR_OP_IT_pc_v2.pdf).

Le iniziative presentate devono affrontare anche i cosiddetti **principi orizzontali**, cioè gli **effetti ambientali e la garanzia della parità di genere e non discriminazione** (vedi Criteri di selezione delle operazioni a pag. 15 e seguenti sotto [http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/Criteri di selezione v4.pdf](http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/Criteri_di_selezione_v4.pdf)).

Ogni progetto consiste di almeno **3 workpackages (WP)**, di cui i primi due dovranno essere necessariamente contenuti:

WP1 Project management;

WP2 Comunicazione (spese per misure di informazione e pubblicità): I beneficiari di un progetto cofinanziato dall'Unione europea hanno l'obbligo di rendere noto il sostegno del progetto da parte del rispettivo fondo comunitario, vedi Linee guida per le misure di informazione e di comunicazione <http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/finanziamenti-ue/informazione-comunicazione-fesr.asp>;

WP3, WP4...

I costi dei progetti per il singolo workpackage devono essere assegnati alla categoria di costi indicata, vedi Regole di ammissibilità della spesa sotto http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/FFR_Fesr_20.06.17.pdf.

Le disposizioni relative ai costi ammissibili si trovano anche nel testo del bando.

Come avviene la valutazione

Per la valutazione delle proposte progettuali saranno applicati i criteri di valutazione della misura (vedi Criteri di selezione delle operazioni sotto [http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/Criteri di selezione v4.pdf](http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/downloads/Criteri_di_selezione_v4.pdf)). La valutazione viene eseguita attraverso il sistema coheMON.

La procedura di valutazione è divisa in due passi: **valutazione formale** (prima fase di valutazione) e **valutazione in base ai criteri di selezione** (seconda fase di valutazione).

Durante il **controllo di ammissibilità formale** sarà verificato, se le proposte soddisfano i requisiti minimi formali. In caso di valutazione negativa in questa fase di valutazione, il progetto sarà dichiarato non ammissibile e verrà respinto e non potrà più essere sottoposto ad una ulteriore valutazione. Tale decisione deve considerarsi definitiva e viene formalizzata con decreto dell'Autorità di gestione. Il richiedente viene informato della non ammissibilità.

La **valutazione in base ai criteri di selezione** (seconda fase di valutazione) consente di stilare la **graduatoria delle proposte progettuali** e si basa su criteri di valutazione qualitativi. L'attenzione è posta su **aspetti obbligatori, strategici, operativi e tecnici** e tiene conto anche dei **principi orizzontali**. Questi aspetti sono valutati dall'Autorità di gestione, dal Responsabile di misura, dall'Autorità ambientale e dalla Consigliera di parità.

Per essere ammissibili all'agevolazione, i progetti devono raggiungere **nei criteri di selezione strategici almeno 20 punti, nei criteri di selezione operativi almeno 12,5 punti e nei soli criteri di selezione tecnici almeno 6 punti**. Saranno altrettanto rigettati i progetti che non raggiungono il **punteggio complessivo minimo di 60 punti**.

Riepilogo sull'assegnazione dei punteggi:

1. **Criteri di selezione strategici:** otto criteri ai quali possono essere assegnati a ciascuno fino ad un massimo di 5 punti. Fra questi si trovano anche i criteri valutati dall'Autorità ambientale e dalla Consigliera di parità (due criteri ciascuno con punteggio massimo di 5 punti per un totale massimo di 20 punti).
2. **Criteri di selezione operativi:** quattro criteri ai quali possono essere assegnati a ciascuno fino ad un massimo di 6,25 punti.

3. **Criteri di selezione tecnici:** due criteri ad esclusione (con il giudizio “no” il progetto non è finanziabile), un criterio sull’insieme degli interventi connessi su un unico edificio (2 punti per ogni intervento fino ad un massimo di 15 punti) e un criterio sul rapporto tra CO2 risparmiata e costi dell’investimento (massimo 20 punti).

La lista dei criteri di selezione e i dettagli sulla valutazione si trovano nel documento Criteri di selezione delle operazioni.

Nella fase di valutazione sarà tenuto in considerazione anche l’aspetto di applicabilità della normativa sugli **aiuti di Stato**: Progetti che sono rilevanti ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato europeo, sono finanziati solo se viene determinata la loro conformità con le rispettive norme sugli aiuti di Stato in materia, in particolare le disposizioni applicabili del regolamento generale di esenzione, il regolamento de minimis o, se del caso, una singola notifica;

Conclusione della valutazione

A conclusione della seconda fase di valutazione eseguita dall’Autorità di gestione, dal Responsabile di misura, dall’Autorità ambientale e dalla Consigliera di parità, questi organi si riuniscono nel **Comitato di pilotaggio**.

Il **Comitato di pilotaggio** discute sulle proposte di valutazione e delibera la valutazione definitiva.

I progetti vengono elencati nella **graduatoria** in ordine di punteggio decrescente e saranno finanziati fino all’esaurimento dei fondi finanziari messi a disposizione.

Sarà stilata anche una **graduatoria di riserva** in base alla quale potranno essere finanziati ulteriori progetti, a condizione che saranno messi a disposizione ulteriori fondi di finanziamento (overbooking).